



PROF DIGITALE



LA RIVOLUZIONE DIGITALE DELLA SCUOLA ITALIANA INIZIA DA TE.

Homepage » Opinioni » L'unica macchia in un Next bellissimo

L'unica macchia in un Next bellissimo



TAGS ARTICOLO

BANDA LARGA
BANDA ULTRA LARGA
CONNESSIONE
INTERNET
GARR-X
GARR-X PROGRESS
NEXT
PALERMO
SICILIA

ALTRI POST INTERESSANTI

NIENTE DISPOSITIVI TECNOLOGICI? E SE USASSIMO QUELLI DEGLI ALUNNI? INTRODUZIONE AL B.Y.O.D.

PHOTOSCAPE, L'EDITOR D'IMMAGINI A COSTO ZERO

RIVISTE GRATUITE SULLA DIDATTICA? BRICKS!

SUMMER SCHOOLS PER INSEGNANTI DIGITALI (E NON)

MIGLIORARE LA LINGUA STRANIERA GRAZIE ALLE CANZONI

DI ALESSANDRO BENCIVENNI - OTTOBRE, 21ST 2014

Non sempre pubblico gli articoli subito dopo averli scritti. Come tutti gli insegnanti devo gestire in maniera ottimale il tempo a casa per preparare la lezione del giorno dopo, correggere i compiti, etc. In questo momento, ad esempio, sono in aeroporto in attesa del volo (in clamoroso ritardo) che mi riporterà a casa dopo aver passato **18 esaltanti ore a Palermo**.

Sono salito sul palco di [Next, La Repubblica delle Idee](#) proprio come [vi avevo annunciato qualche giorno fa](#), ed è stato bellissimo. Non solo per me, ma **per la Scuola italiana**, quella con la S maiuscola: quella che si ribella alla mancanza di fondi, quella che vuole dare nuove competenze ai giovani, quella che crede che l'innovazione si possa fare dal basso, armandosi di tanta passione. Oltretutto è stata, senza alcuna retorica, una bella serata per **la Sicilia, regione dove non mancano storie meravigliose**, geniali in qualche caso. L'impressione che ho avuto è quella di un'isola che si è stufata di essere considerata la "provincia dell'Impero", ma che al contrario non vede l'ora di staccarsi di dosso quest'etichetta a suon di fatti concreti che l'Italia intera merita di conoscere.

Si capisce che ho ancora molta adrenalina addosso, vero? Eppure c'è stata **una singola notizia che mi ha lasciato con l'amaro in bocca**, che ha macchiato una grande festa contraddistinta solo da storie positive; ovvero quando Enzo Valente direttore del [Consortium Garr](#), la Rete italiana dell'Università e della Ricerca, ha raccontato brevemente la sua esperienza con le scuole nell'ambito del [progetto Garr-X Progress](#). Per chi non lo sapesse:

il Garr-X è l'attuale infrastruttura di rete a banda ultra larga dell'istruzione e della ricerca. Entrata in funzione nel 2012, conta oggi più di 6.500 km di fibra ottica di dorsale e altri 2.000 di accesso e vanta una banda aggregata di oltre 500Gbps.

I link di dorsale hanno una capacità minima di 10Gbps e possono arrivare fino ai 100Gbps per le tratte a maggior traffico, mentre la capacità minima dei collegamenti di accesso è di 100Mbps simmetrici, che possono arrivare fino a multipli di 10Gbps nel caso di sedi caratterizzate da requisiti particolarmente elevati.

La rete dispone di circa 70 punti di presenza (PoP) distribuiti sul territorio nazionale ed è integrata con varie reti regionali e metropolitane.



Facebook

Prof Digitale
Mi piace

Prof Digitale piace a 1.661 persone.

Plug-In sociale di Facebook

Seguimi su Twitter

Tweet Segui

Prof Digitale @ProfDigitale 18h
Trasformare la routine a scuola: la leggerezza delle tecnologie — [buff.ly/1x0yCQY](#) #scuola2zero
Espandi

Prof Digitale @ProfDigitale 19h
La rivoluzione di piccoli makers e perché la scuola ha bisogno di loro - [buff.ly/1sGwHAX](#) #scuola2zero
Espandi

Prof Digitale @ProfDigitale 19h
[ProfDigitale.com] L'unica macchia in un Next @ Palermo bellissimo [wp.me/p3eNrv-mt](#) #next14 @rep_next
Espandi

Prof Digitale @ProfDigitale 19h
[ProfDigitale.com] L'unica macchia in un Next bellissimo [wp.me/p3eNrv-mt](#)
Espandi

Prof Digitale @ProfDigitale 20h
Le lezioni sul web del professore di scienze: "Così insegno con video e illustrazioni" - [buff.ly/1omv10C](#) #scuola2zero
Mostra riepilogo
Twitta a @ProfDigitale

Grazie al [Garr-X Progress](#), il consortium aveva pensato di **concedere l'accesso alla rete a 260 scuole dislocate in quattro regioni: Campania, Calabria, Sicilia e Puglia**. Grazie ai fondi messi a disposizione da Miur e Comunità Europea ogni istituto avrebbe solo dovuto pagare una bolletta annuale di 3000€; **nessun costo connesso ai lavori di allacciamento**. Ora, chiedete a qualunque dirigente quanto venga pagato per una connessione (spesso penosa) simile a quella di casa, che va (sulla carta) dai 7 ai 20 Mbps: se va bene vi risponderà minimo 300€ al mese. Fatevi due conti e pensate all'abissale differenza di servizio che ci sta tra una connessione ADSL ed una connessione a banda ultra larga che va dai 100Mbps fino ad 1 Gbps (**un giga al secondo!**).

Ecco, la cosa aberrante è la seguente: **su 260 scuole contattate solo 40 hanno detto di sì, 20 hanno detto "forse" e 200 hanno detto di no**. Perché? Secondo indiscrezioni le motivazioni sono alquanto fantasiose o prive di logica (come quella secondo la quale a scuola Internet sarebbe inutile). Capisco che non tutti i presidi possano avere una visione da pioniere come [Salvatore Giuliano](#) o [Daniele Barca](#), ma **buttare al vento un risparmio economico garantito, ma soprattutto la formazione dei ragazzi**, mi sembra paradossale, per non usare termini più forti.

Spero che non sarà troppo tardi quando questi signori e queste signore si accorgeranno che **al di fuori dei loro uffici di presidenza il mondo sta cambiando**, e non resta certo ad aspettare che loro si facciano un'idea diversa su Internet e le nuove tecnologie, perché fino a quel momento **gli unici a rimetterci saranno soltanto i loro alunni**. Agli insegnanti però posso dire una cosa: fate pressione sui vostri dirigenti; dimostrategli il potenziale educativo di una connessione ad Internet; fategli capire che così **negano ulteriore conoscenza e competenze chiave a centinaia e centinaia di cittadini**. Ci sono scuole che sono già sulla Buona Strada, parafrasando un famoso titolo, ed a nessuno piacerà sentirsi come mi sento io in questa sala d'aspetto d'aeroporto mentre finisco di scrivere quest'articolo: arrabbiato, all'idea di essere rimasto a terra a causa del ritardo colpevole di qualcuno, mentre **lassù c'è gente che sta già volando**.



Alessandro Bencivenni

Dietro ProfDigitale.com c'è Alessandro Bencivenni, 34 anni, toscano, docente di lingue straniere, blogger, formatore in Education Technology e Cittadinanza Digitale.

Articoli Collegati



Dàgli all'untore digitale!



#TeacherPride: tutto comincia con un bravo insegnante



Chi formerà gli insegnanti per la scuola del futuro? Una via sbagliata e qualche buona alternativa.

0 Commenti Prof Digitale

1 Entra

Ordina dal meno recente

Condividi Preferita



Inizia la discussione...

Seguimi su Pinterest

Prof Digitale

Visualizza in **Pinterest**

Post popolari

SCUOLE DIGITALI I migliori siti internazionali che parlano d'innovazione didattica
giugno, 20th 2013

HARDWARE Pico proiettori, un'alternativa economica alla LIM.
settembre, 18th 2013

SCUOLE DIGITALI Niente dispositivi tecnologici? E se usassimo quelli degli alunni? Introduzione al B.Y.O.D.
agosto, 7th 2013

SCUOLE DIGITALI Nativi Digitali? Basta, per favore!
ottobre, 2nd 2013

Video



Tag Cloud

aica android [app](#) blog [cittadinanza digitale](#) cloud [cyberbullismo](#) didattica ebook eventi facebook [formazione](#) foto [google+](#) [google drive](#) gratis hardware [immagini](#) [infografica](#) [informatica](#) internet ios [iPad](#) [lim](#) [linux](#) [mac](#) [nativi digitali](#) **news** online [pc](#) [pisa](#) [presentazioni](#) risorse [scuola](#) [scuola 2.0](#) [scuola digitale](#) [sicurezza](#) social network [software](#) [tablet](#) [video](#) [video](#) [recensione](#) [web 2.0](#) [web app](#) [youtube](#)